

# IGIENISTI EUROPEI A CONFRONTO

## UNO SGUARDO AGLI ALTRI PAESI

*La riunione si è aperta, come consuetudine, con una breve tavola rotonda sui principali aspetti della realtà veterinaria dei paesi partecipanti. L'Austria ha evidenziato come nei piccoli mattatoi non vi sia la cultura necessaria a gestirli secondo i regolamenti di igiene; il Belgio ha riportato l'impegno nella vaccinazione contro la Blue Tongue (BT) e riferito che l'Agenzia della sicurezza alimentare belga è adesso gestita dal Ministero dell'Industria e dell'Agricoltura, non più da quello della Salute, e che viene così ad essere sminuito il ruolo veterinario; la Svizzera ha esposto il piano di vaccinazione per la BT e il piano di eradicazione della BVD (diarrea virale bovina); nel Paese si sta sviluppando un sistema di audit per i veterinari che vede il coinvolgimento di veterinari part time; è stato inoltre concluso un accordo di piena equivalenza tra Svizzera e Unione Europea sulla sanità pubblica veterinaria. Infine, la Germania ha riferito che l'implementazione dei controlli ufficiali, nel rispetto del Reg. CE 882/04, avviene su base dei Land e non vi è un piano federale.*

e quella di congelamento delle carni, dando specifica indicazione della durata massima di conservazione, prima del consumo. • In materia di indicatori microbiologici di igiene, l'Assemblea ha ritenuto di chiedere alla Commissione come intenda modificare l'attuale impostazione, laddove alcuni limiti adottati non sono "basati sul rischio". • La Commissione ha coinvolto gli Stati Membri sulle tariffe applicate per eseguire i controlli ufficiali, focalizzando due strade: far pagare i controlli effettuati all'utente diretto o rimandare il finanziamento dei controlli alla fiscalità generale. • Sulle sostanze antibatteriche per la decontaminazione delle carcasse di pollame, l'Assemblea ha sottolineato l'importanza di tenere, nell'uso di queste sostanze, un approccio olistico, mediante la declinazione di quattro criteri: sicurezza dei prodotti impiegati per il consumatore, utilizzo abbinato ad altre misure di igiene, efficacia nella decontaminazione ed evidenza scientifica. • Durante la riunione congiunta con la EASVO (European Association of State Veterinary Officers): si è analizzata la "compartimentalizzazione degli allevamenti" - un concetto diverso dalla regionalizzazione - ai fini del commercio internazionale, come meccanismo per superare il blocco dei territori in caso di malattie animali, nell'ambito delle regole OIE. • Analizzato il Code of Conduct del veterinario, l'UEVH ha condiviso i contenuti del documento, ma sottolineato la necessità che sia dato maggior risalto agli interessi del consumatore come utente della sanità pubblica veterinaria e considerato migliorabile la parte che riguarda l'emissione dei certificati. Si è anche valutata la proposta di definizione della esclusività delle attività veterinarie (Veterinary Act), osservando che il documento necessita di ulteriore elaborazione e che alcune definizioni andrebbero chiarite ed ampliate. • Il gruppo di lavoro sul benessere degli animali alla macellazione ha prodotto una bozza di documento in cui si sottolinea che la legislazione vigente spesso non viene fatta rispettare. L'operatore del settore alimentare deve inoltre essere responsabile per assicurare il benessere degli animali (similmente alla sicurezza alimentare) e le attrezzature dovrebbero avere un marchio di idoneità all'uso riconosciuto in tutta la UE. • Infine, il veterinario ufficiale deve valutare la capacità dell'Operatore del Settore Alimentare (OSA) di gestire correttamente tutta la problematica, mediante la verifica dei processi e la loro gestione. Infine, l'Assemblea ha approvato la lettera inviata dalla FVE alla Commissione in cui si chiede di chiarire la differenza tra ispezione ed audit. •

Il 5 giugno si è tenuta l'Assemblea primaverile della Unione Europea dei Veterinari Igienisti (UEVH). Oltre alle questioni interne (la bozza di statuto che sarà definitivamente approvata nella prossima assemblea e il buono stato finanziario testimoniato dal bilancio 2007 approvato dai presenti), l'Assemblea ha trattato svariati argomenti d'immediato e futuro interesse per il veterinario ufficiale europeo.

- Un apposito gruppo di lavoro presso la FVE ha completato la revisione del nuovo documento sull'igiene degli alimenti di origine animale che verrà presentato alla prossima assemblea autunnale.

- L'Associazione europea dei produttori di carne di pollame ha presentato una Guida europea sull'igiene della filiera del pollame, che punta molto sui requisiti di biosicurezza degli allevamenti e sull'utilizzo del sistema pre requisiti ed HACCP a livello di macellazione. • Sulle proposte di modifica del pacchetto igiene (acqua di mare, E. coli in molluschi, olio di pesce per alimentazione umana, training ausiliari veterinari, tracciabilità alimenti di origine animale) l'Assemblea non ha avanzato commenti. • E' stata valutata positivamente la proposta di regolamento sulla etichettatura degli alimenti congelati, che evidenzia la necessità di mettere la data di macellazione